

Regione Piemonte
Provincia di Novara

Comune di Sizzano

Variante Parziale di P.R.G.C. 1/2012
art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i.

adozione D.C.C. n° 20 del 18/12/2012
approvazione D.C.C. n°

Le modifiche cartografiche *introdotte dalla Variante*

febbraio 2013

Il presente elaborato riporta puntualmente le modifiche cartografiche introdotte dalla Variante Parziale che comportano modifiche all'azzonamento vigente dello strumento urbanistico del Comune di Sizzano come approvato con DGR n° 14-1393 del 19/01/2011.

Tali modifiche sono riferite al contenuto della Tavola n° 4 "Concentrico" di azzonamento a scala 1:2.000 che, come variata, costituisce parte integrante degli elaborati della presente Variante.

Nel presente elaborato le modifiche sono riportate singolarmente con i rispettivi stralci cartografici: l'elencazione/numerazione corrisponde a quella già utilizzata nell'elaborato "Relazione illustrativa", ove il "merito" delle puntuali e specifiche modifiche cartografiche è motivato, argomentato e descritto.

le modifiche cartografiche dell'azzonamento riguardano:

- A adeguamenti di limitate porzioni dell'azzonamento per riconoscimenti dello "stato di fatto";
- B stralci di porzioni dell'azzonamento ricomprese in aree con limitazioni all'edificabilità;
- C ripermetrazione / ridisegno di P.E.C. già previsti.

Nello stralcio cartografico "d'insieme" dell'azzonamento vigente (a scala 1:5.000) riportato nella pagina seguente, sono localizzate le singole modifiche introdotte.

Per ciascuna di esse nelle pagine successive sono riportati:

- stralcio dell'azzonamento vigente (scala 1:2.000);
- stralcio della Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000);
- stralcio dell'azzonamento in Variante proposto (scala 1:2.000).

Per quanto concerne la "Legenda" degli stralci cartografici di azzonamento, si rimanda alla legenda riportata nella Tavola n° 4 "Concentrico" che forma parte integrante della Variante

Per quanto concerne la "Legenda" degli stralci della Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, viene riprodotta al termine del presente elaborato nella versione approvata della TAV. 6G "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000", redatta dal geologo Paola Cerri

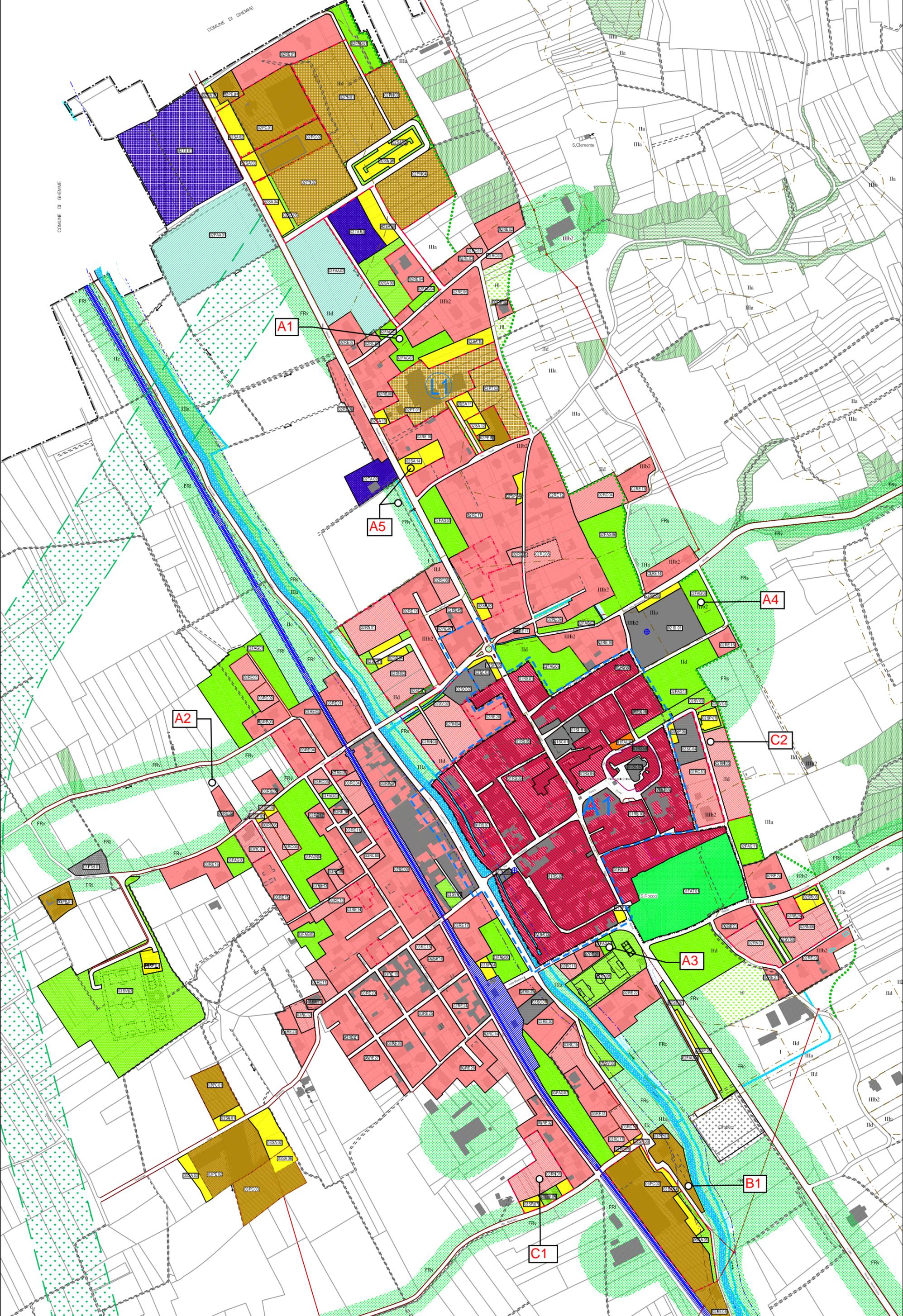
Oltre al presente fascicolo, gli elaborati costitutivi del Progetto della Variante Parziale 1/2012 del PRGC di Sizzano, sono i seguenti:

- Relazione Illustrativa
- Le modifiche normative introdotte dalla Variante
- Tavole di Variante: Tavola n° 4 "Concentrico" (azzonamento, scala 1:2.000)

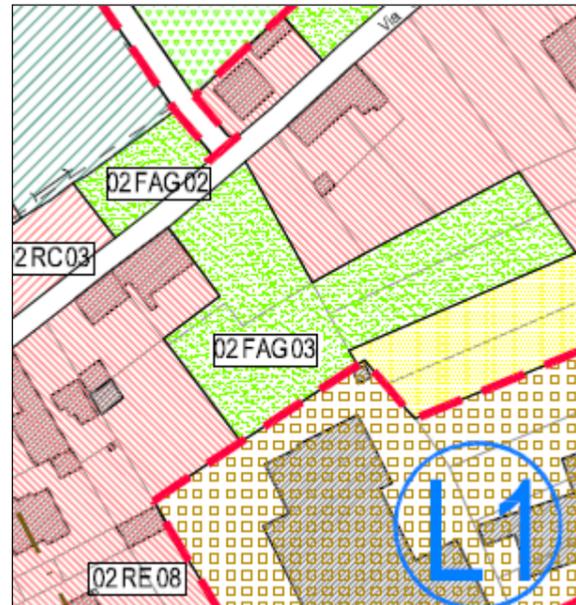
che rappresentano gli elaborati di natura "urbanistica" richiesti ai sensi di legge

COMUNE DI GHEMME

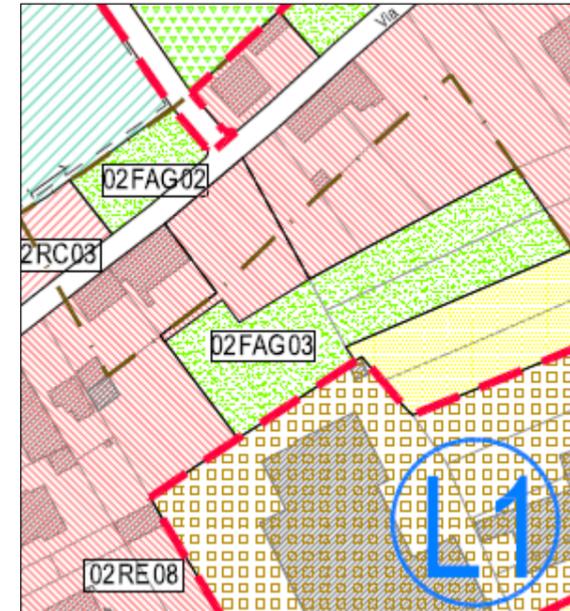
COMUNE DI GHEMME



Azzonamento vigente



Azzonamento Variante



Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica



Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE IIIb2
con collaudo opere di messa in sicurezza (già realizzate) in via di definizione

Azzonamento vigente



Azzonamento Variante



Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica



Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE IIc

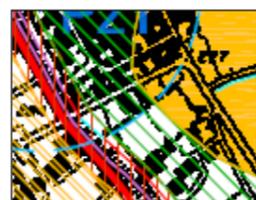
Azzonamento vigente



Azzonamento Variante

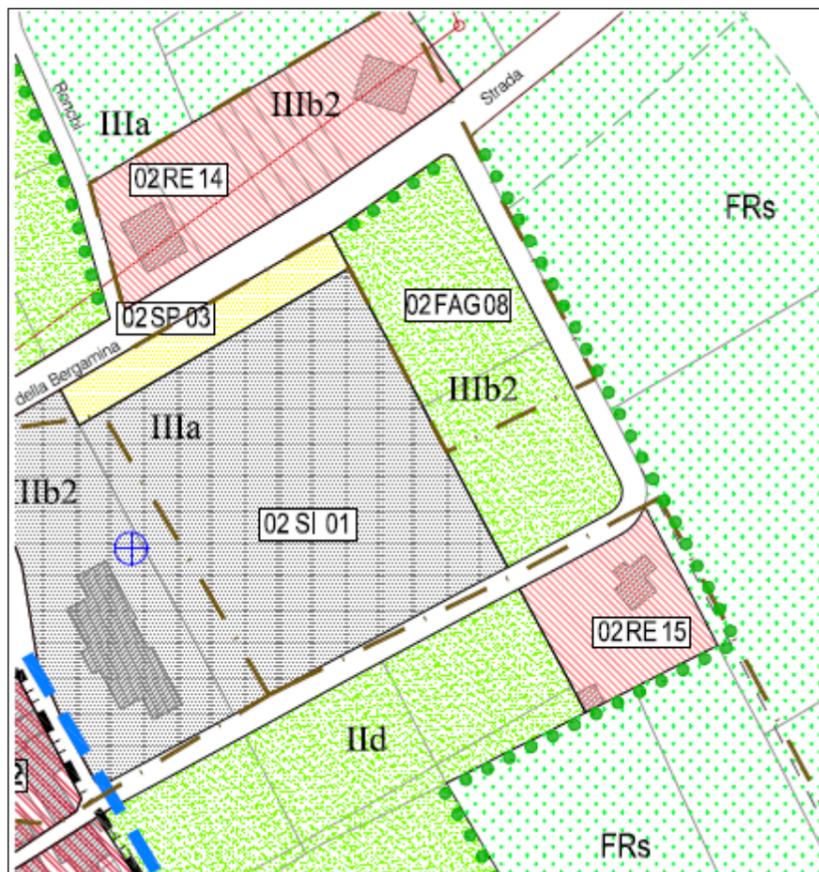


Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica

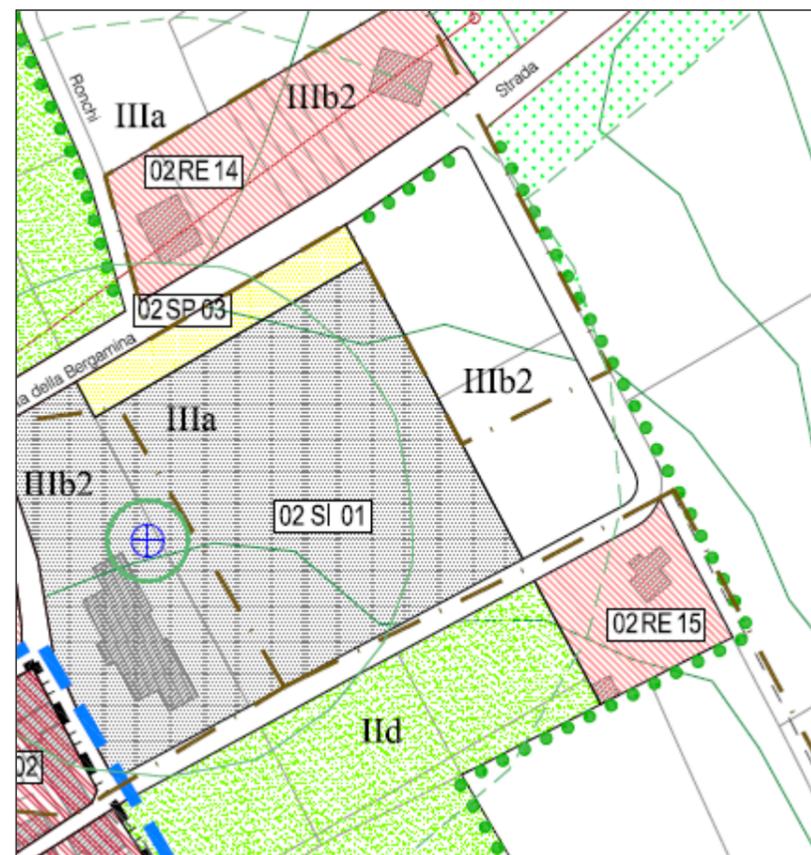


Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE IIId

Azzonamento vigente



Azzonamento Variante



Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica

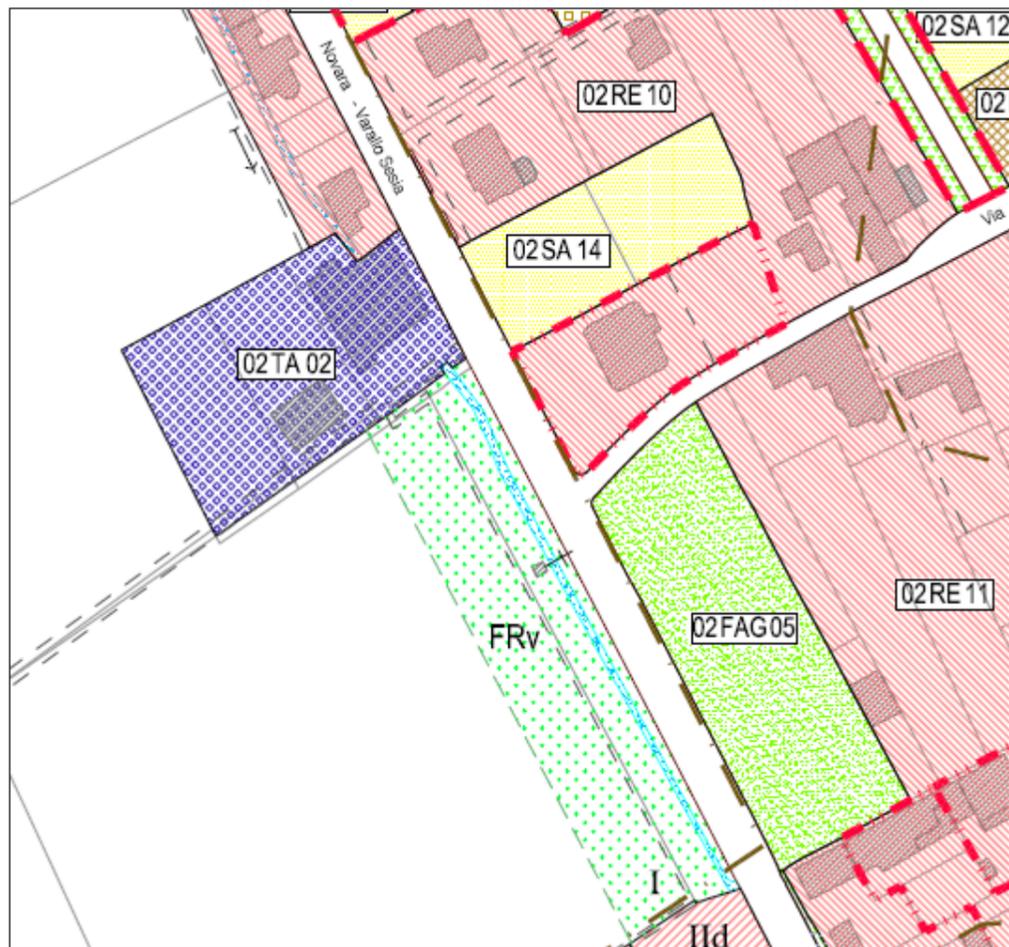


Porzione oggetto di Variante inserita in:

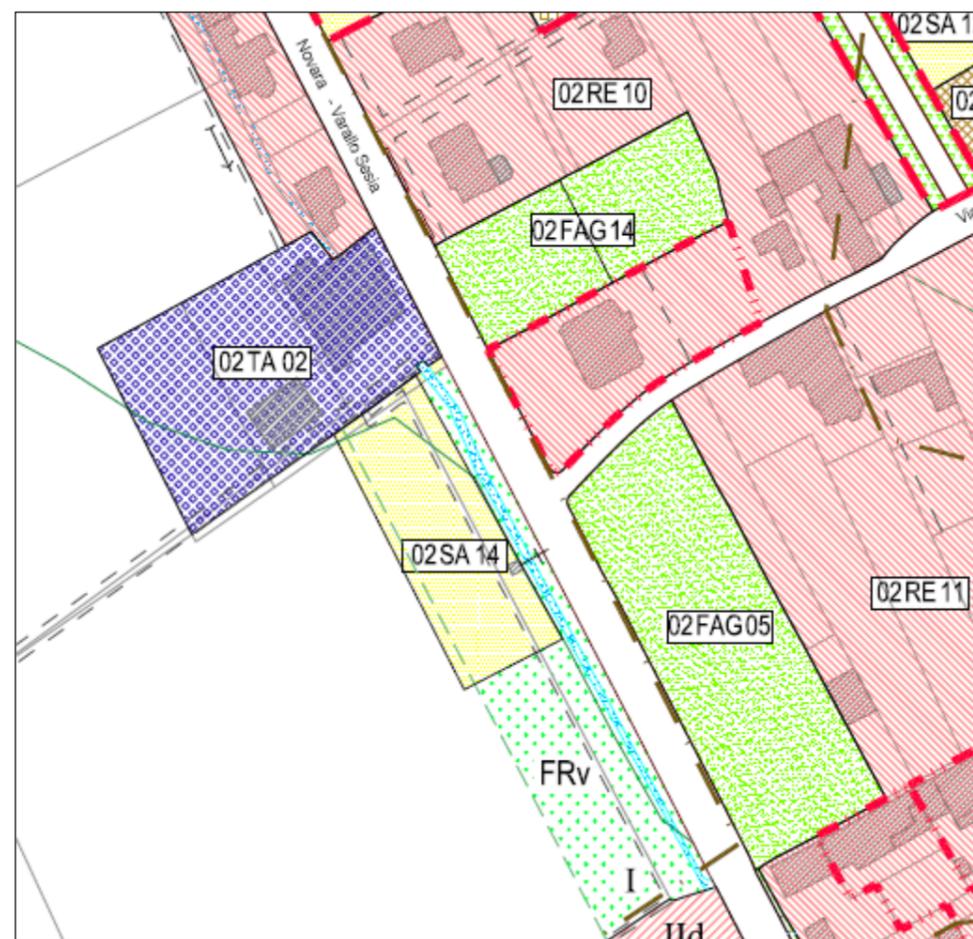
parte nord CLASSE IIIB2
parte sud CLASSE IIIA

in Azzonamento Variante con nuove delimitazioni aree di salvaguardia del pozzo
(determina n. 765 del 29/10/2012 Direz. Ambiente Regione Piemonte)

Azzonamento vigente



Azzonamento Variante



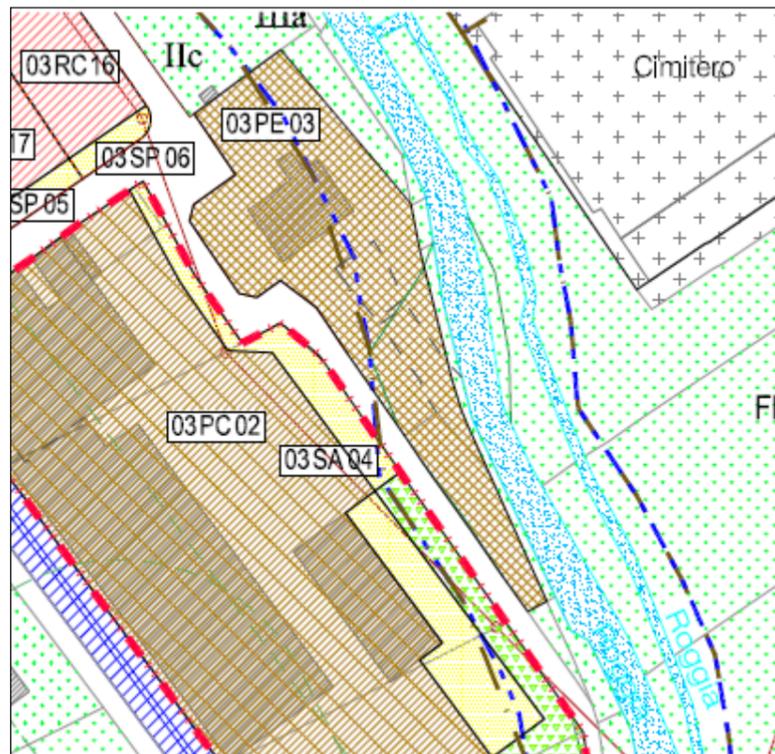
Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica



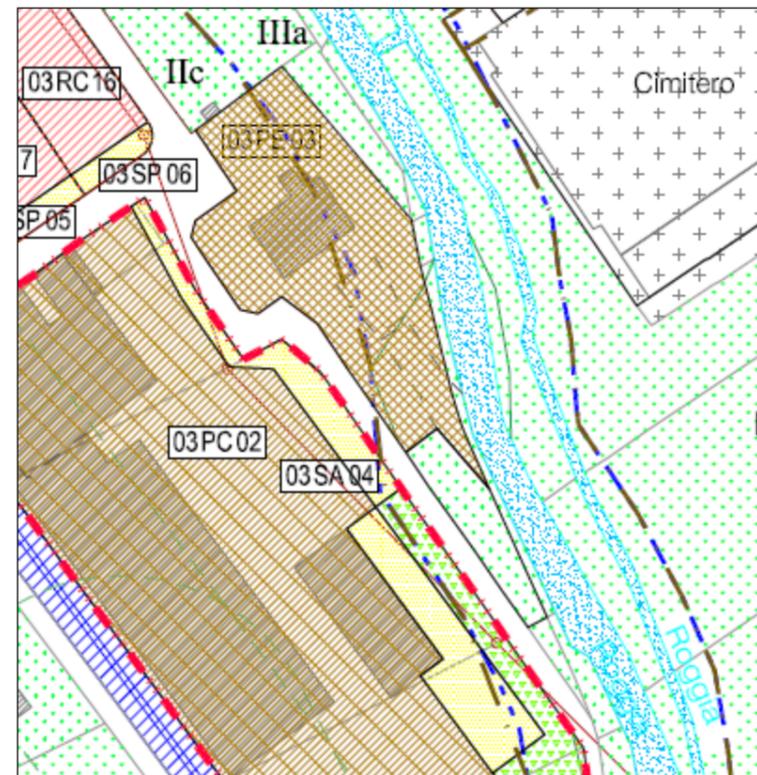
Porzioni oggetto di Variante inserite in:

- area ad est CLASSE II d
- area ad ovest CLASSE I

Azzonamento vigente



Azzonamento Variante

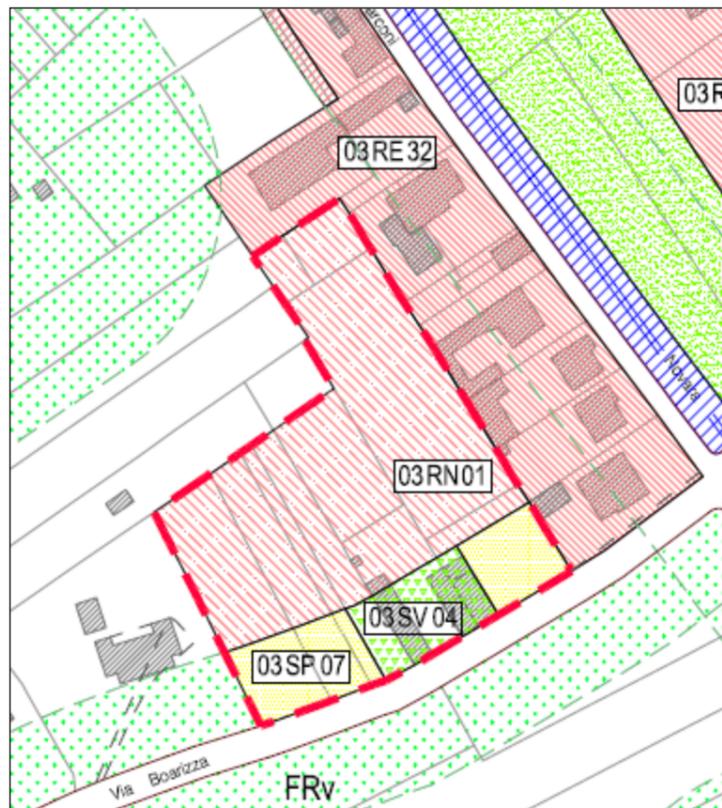


Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica



Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE II d / IIIA fascia di rispetto

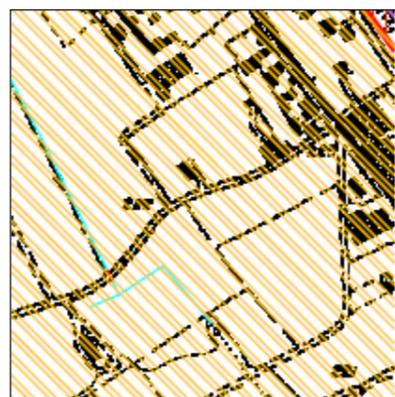
Azzonamento vigente



Azzonamento Variante

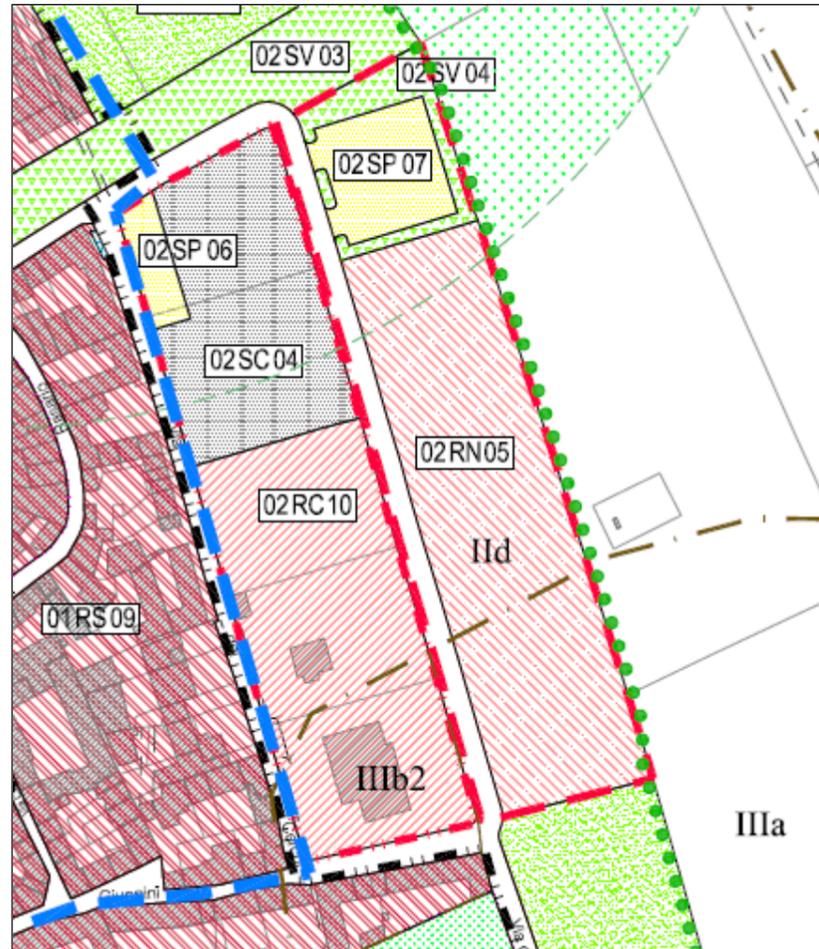


Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica

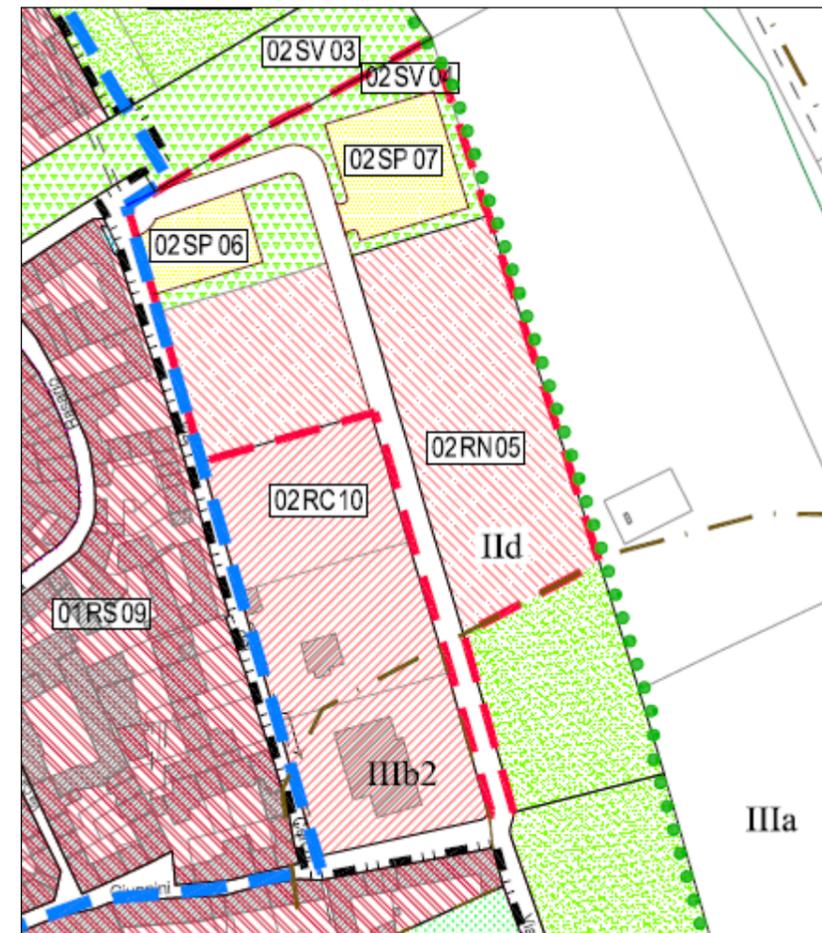


Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE IIc

Azzonamento vigente



Azzonamento Variante



Stralcio
Carta di sintesi pericolosità geomorfologica ed idoneità utilizzazione urbanistica



Porzione oggetto di Variante inserita in:
CLASSE II d a sud CLASSE III A

| Classe | Simbolo | VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA | | | | | | IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA | | |
|--------|---------|---|---------------------------------------|--|--|---|---|--|--|--|
| | | PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA | | Presenza di edifici e valutazione del rischio in sito | Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio sulle aree urbanizzate o del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni | | | | Condizioni per l'utilizzazione | Tipologia degli interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. n° 5/SG/URB del 27/04/84 e della N.T.A. |
| | | Agente geomorfologico prevalente | Valutazione di pericolosità | | Attraverso interventi globali (Piani di Riassetto Idrogeologico) | Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti | Attraverso interventi locali di riassetto | Attraverso il rispetto di norme tecniche | | |
| I | | Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 | | | | | | | | |
| I | | Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli o non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti | Pericolosità irrilevante | Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche Rischio irrilevante | Non necessari | Non necessari | Non necessari | Non necessari | Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11/03/88 | Tutti |
| II | | Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante | | | | | | | | |
| Ila | | Aree pianeggianti o mediamente acciuse con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti e variabili. Locali difficoltà di drenaggio. | Pericolosità moderata | Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche Rischio moderato | Non necessari | Non necessari | Di norma non necessari | Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni | Condizionata al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni, ai problemi di drenaggio ed alle verifiche di stabilità dei versanti e delle opere di scavo e di sostegno estese ad un intorno significativo del lotto in esame. | Tutti |
| Ilc | | Aree pianeggianti caratterizzate da bassa soggiacenza falda acquifera o con emersioni sorgenti estese | Pericolosità moderata | Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche Rischio moderato | Non necessari | Non necessari | Di norma non necessari | Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni | Condizionata al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni, ai problemi di drenaggio ed allontanamento acque. | Tutti, salvo interrati al di sotto della quota massima di escursione della falda acquifera |
| Ild | | Aree con possibilità di allagamento a basso battente d'acqua e bassa o nulla energia poste in aree di conoidi stabilizzate a seguito opere idrauliche realizzate ed in aree alla base della collina verso il centro abitato. | Pericolosità moderata | Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche Rischio moderato | Non necessari | Necessari | Parziale | Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni | Condizionata al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni, ai problemi di drenaggio ed allontanamento acque. Dovranno essere previste sopravalutazioni da p.c. | Tutti, salvo interrati al di sotto della quota attuale del p.c. |
| III | | Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora ineditate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. | | | | | | | | |
| IIIA | | Alvei attivi dei corsi d'acqua. Fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica di media/alta energia o comunque necessari per la laminazione delle piene. Versanti boscati in cui per elevata attività e natura dei terreni, il bosco assume fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico | Pericolosità da media a molto elevata | Aree inedificate interessate da dinamica idraulica e/o gravitativa. Rischio nullo in quanto non edificate. | In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produca diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitate. | Non necessari | Non necessari | Non necessari | Aree inedificabili. Le opere di interesse pubblico non altrimenti realizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77. Gli eventuali edifici isolati non cartografati sono da assoggettarsi alle norme di cui alle classi IIIB. | Interventi ammessi Tutti quelli individuati dalla N.T.A. per la classe IIIa |
| IIIB2 | | Fasce spondali e relative conoidi soggette a dinamica idraulica di medio-alta energia non protette o difese da opere non adeguate, poste in parti interne di conoidi | Pericolosità da media a elevata | Aree parzialmente o totalmente edificate senza opere di difesa o con opere non adeguate. Rischio medio, localmente elevato. | Parziale o totale | Necessari dopo la realizzazione delle opere di difesa o l'adeguamento di quelle esistenti | Parziale o totale | No | Nulla allo stato attuale per le nuove edificazioni; sono possibili solo interventi che non aumentano il carico antropico. A seguito di adeguamento delle opere esistenti o di realizzazione di Piani di Riassetto sono realizzabili interventi con aumento del carico antropico nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. | Allo stato attuale: MO, MS, RC, REA, DS, MDA, REB, DR, AS, Ncu, Nca, recinzioni e manufatti arredo urbano Dopo realizzazione piani di riassetto o adeguamento opere esistenti sono inoltre ammessi: Nuove Costruzioni (NC), Ampliamenti 20%, MDB, Interventi pubblici. |

Legenda TAV. 6G **Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica**, scala 1:10.000, redatta da geologo Paola Cerri